

## Comunicato stampa

### Resine sintetiche: il materiale più usato per le otturazioni

**Berna, 20 febbraio 2014. L'amalgama, il materiale che veniva generalmente usato per otturare i denti cariati, ha fatto il suo tempo. Oggi i dentisti preferiscono le resine sintetiche (i cosiddetti compositi), che vengono applicate a strati nella cavità del dente appositamente preparata. La ricerca non si ferma mai: stando all'ultimo numero dello Swiss Dental Journal, al momento si stanno testando nuovi compositi specifici per otturare i denti posteriori (molari e premolari).**

Se un dente è cariato, la parte distrutta va asportata con il trapano e la cavità che si è così venuta a formare va riempita con un materiale appropriato. Affinché un'otturazione tenga, si possono usare due metodi: il dente viene preparato con il trapano in modo tale che l'otturazione resti al suo posto e non rischi di staccarsi, oppure si usa un materiale che possa essere incollato alla sostanza dura dei denti; in questo modo non va inutilmente sacrificata sostanza dura sana.

I materiali di otturazione attualmente più usati sono i compositi dello stesso colore dei denti, ossia dei miscugli formati da diverse resine sintetiche e da particelle riempitive in quarzo, vetro e ceramica. Prima dell'applicazione i compositi sono plastici e quindi facilmente lavorabili, il che permette di inserirli nella cavità del dente grazie ad appositi strumenti. In seguito il composito viene indurito irradiandolo con una luce blu (fotopolimerizzazione); in questo modo acquisisce caratteristiche simili a quelle dei denti. L'otturazione in composito va incollata alla sostanza dura dei denti per evitare che si stacchi e per fare in modo che il dente così trattato mantenga la sua stabilità.

La cavità viene riempita a strati: si applica una massa di resina sintetica di un dato spessore che poi viene indurita con la luce blu, in seguito si stende un altro strato, lo si indurisce e così via.

In questo settore la ricerca, però, non riposa sugli allori. Nel numero 01/2014 dello Swiss Dental Journal<sup>1</sup> viene infatti presentato un nuovo ed efficace procedimento di otturazione per i denti posteriori. Grazie agli sviluppi nel campo dei compositi (procedimento Bulk Fill) i tempi di applicazione delle otturazioni si riducono, il tutto a vantaggio dei pazienti che devono stare meno a lungo sulla poltrona odontoiatrica. Questo risparmio di tempo è dovuto alla migliore fluidità dei compositi, alla loro maggiore profondità d'indurimento, agli strati di spessore maggiore e al miglior rendimento delle lampade per la polimerizzazione. Studi clinici a lungo termine dimostreranno se questo nuovo metodo soddisfa i criteri di qualità della SSO.

Lo sviluppo di nuovi materiali e tecniche presuppone che i dentisti SSO dispongano di un'elevata competenza e che siano disposti ad aggiornarsi costantemente: a tale scopo ogni anno seguono 80 ore di aggiornamento professionale, tenendosi così informati sulle ultime novità del settore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

**Marco Tackenberg, Servizio stampa e d'informazione SSO, tel. 031 310 20 80**

---

<sup>1</sup> "Bulk Fill"-Komposite: Neuartige Einsatztechnik von Kompositen im Seitenzahnbereich. Swiss Dental Journal 1/14, pagg. 19-28.